

● Sagra del marrone alla porte: la Pro loco di Villar spazza via tutte le voci allarmistiche

VILLARFOCCHIARDO - Una manciata di settimane ci separa dalla 49ª edizione della Sagra del marrone, manifestazione tanto attesa quanto importante per gran parte dei valligiani. La raccolta dei frutti che faranno da protagonisti nella sagra che si svolgerà tra sabato 16 e domenica 17 ottobre è alle porte e le associazioni locali sono già a buon punto con i preparativi. Da qualche mese, però, le voci che girano per i paesi non paiono rassicuranti sul conto della festa: c'è chi pensa che non si farà più, chi dice che non ci saranno più i soliti stand, così gli interrogativi a proposito di quello che si può considerare uno dei più apprezzati eventi autunnali in valle si moltiplicano a vista d'occhio. Qualche variazione sull'organizzazione della sagra avverrà ma sul fatto che la festa del marrone si faccia non si discute. Lo conferma Giorgio Fiore, presidente della Pro loco: «Anch'io ho sentito parecchie perplessità sull'edizione della sagra di quest'anno, ma sono tutte infondate, la sagra si svolgerà regolarmente, anzi, con delle migliorie a livello qualitativo».

Per quel che riguarda la sagra in sé e per sé non vi sarà alcun cambiamento saranno, infatti, presenti gli standisti nel polivalente e fuori, nello spiazzo a fianco del fabbricato. Non cambierà neanche la disposizione di piazza I° Maggio dove ci saranno stand si artigiani, hobbisti e commercianti; la "musica" cambierà, invece, per quanto riguarda piazza Abegg,

piazza Beata e il resto delle vie centrali del paese. Non sarà, infatti, più la Comart (associazione dei commercianti e artigiani del paese), capitanata dalla presidentessa Claudia Senis, ad occuparsi dell'organizzazione delle due piazze e delle restanti vie del paese, ma sarà il Comune a provvedere a tale impegno. «Per quanto riguarda gli spazi di nostra "competenza" - precisa Giorgio Fiore, presidente della Pro loco - rimarrà tutto com'era negli anni precedenti, saranno, anzi, apportate delle migliorie a livello eno-gastronomico, che è poi l'ambito più apprezzato dalla gente e quello più inerente alla sagra; abbiamo anche provveduto ad invitare i produttori locali a vendere i loro prodotti (esclusi naturalmente marroni e derivati) all'interno della sagra stessa».

Per quanto riguarda la manifestazione curata dalla Pro loco, dunque, nessun dubbio, sarà tutto nella norma; a differenza degli altri anni, invece, non ci saranno più standisti lungo le vie del paese, il Comune, infatti, ha deciso di rilanciare l'aspetto artigianale e culturale della festa invitando, così, a riempire le piazze in questione, scuole di intaglio del legno e artigiani di altro genere che, nel corso dei due giorni di fiera, daranno prova della loro bravura davanti al pubblico, cimentandosi nell'attività di produzione delle proprie opere. Gaia Bruno

